

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBOLDI

ABBONAMENTI:
ANNO — Lire 3.
SEMESTRE „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

PER OGNI LINEA
di 10 caratteri
In 4a pagina L. 0,50
„ 3a pagina „ 1, —
Cambi necrologi „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigenti alla ditta A. Galgar successore di E. R. Obilighi Via Garibaldi 19 Varese, telefono N. 190 e Gallarate V. R., 28 Milano, telefono 11-15

Il Duello ed il Codice Penale

I recenti duelli dell'on. Eugenio Chiesa hanno prestato motivo all'opinione pubblica di esprimersi nuovamente in modi vani e vivaci intorno alla vecchia questione del duello.

Crediamo che valga la pena di soffermarci alquanto a considerarla spassionatamente.

Nel dominio del diritto penale non c'è problema più arduo e delicato di questo: il duello. Ciò deriva in gran parte da una condizione inspiegabile, perchè mentre negli altri reati ordinariamente ai divieti della legge accompagnati da sanzioni penali, corrisponde la coscienza generale col non mettere in dubbio la loro reità, per il duello invece o che la legislazione penale si mostri severissima contro di esso o che adoperi criteri di temperanza nelle pene, la legge trovasi spesso in contraddizione con l'opinione pubblica. È un evidente contrasto fra i dettami del diritto, della morale, della umanità e le correnti ed i pregiudizi popolari, i quali se pure non applaudono e glorificano il duello, lo giustificano come una necessità sociale. Dicono che per quanta repugnanza un uomo abbia al duello e per quanto riconosca la stoltezza e la crudeltà di quest'uso, egli ne è vittima involontaria, sinché durano i pregiudizi su cui si fonda. Ma è da riconoscersi che questo fatalismo nega il progresso della società, chiude l'uomo in una cerchia di ferro donde non può uscire, rende vassalla per sempre l'indipendenza personale alla tirannia dell'opinione pubblica e la virtù, la sincerità ed il coraggio fa servi della moda, della superstizione e della follia.

Vi sono insomma due forze e due volontà: la forza e la volontà dello Stato che vieta il duello, la forza e la volontà dell'opinione pubblica che lo impone. Il contrasto è tanto più acuto da divenire stridente contraddizione nel seno stesso dello Stato, come avviene ad esempio nei militari.

Ma mentre qui il duello si posa bene spesso sopra un falso concetto dell'onore e della dignità personale, trova nell'opinione pubblica giustificazione plausibile per una numerosa categoria di fatti che pur essendo atti di spregio, di rivalità, sanguinosi ed atroci insulti, non presentano l'obiettivo materialità del reato e sfuggono quindi alle severe sanzioni della legge penale. Altri fatti ancora vi sono che portati dinanzi alla giurisdizione ordinaria, più che soddisfazione, nocumento e disordine gravissimo apporterebbero a quelli stessi che chiedono giustizia e riparazione. Molti dicono: « o il duello è cosa lecita e bisogna cancellarne il divieto dal Codice Penale, ed è illecito ed allora bisogna rendere efficace il divieto e punire chi lo intrange. Non esistono leggi automatiche: tutte le leggi devono essere fatte osservare dal potere esecutivo, appositamente istituito e stipendiato. E' presumibile che data l'identità fra la società che si batte e quella che fa le leggi contro chi si batte, si perpetuerà la contraddizione fra la teoria ed il fatto, cioè fra la severità nel dettar leggi e la trascuranza nell'applicarle, ma l'inapplicabilità costante della legge rende oggi inutili i rigori sanzionati e renderà domani inefficaci i rigori duplicati ».

Noi invece riteniamo che il duello sia l'effetto di un incompleto e tardo adattamento di sentimenti e di idee allo stato sociale; che non debba essere impossibile trovare altri mezzi convenienti e decorosi per la tutela di alcuni speciali diritti e per le riparazioni dell'onore, e che soltanto la trasformazione dell'opinione pubblica in questo senso potrà far trionfare lo Stato nella sua funzione di alta e provvida tutela.

Il problema delle case popolari

Note statistiche ed appunti.

La Commissione centrale per le case popolari od economiche ha rassegnato ai primi del corr. anno la propria Relazione al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio in merito alla applicazione ed ai risultati della Legge sulle abitazioni operaie ed a buon mercato nel 1908.

Una rapida corsa attraverso i dati statistici raccolti ci convince sempre più che la legislazione italiana sulle case operaie non ha ottenuto nella pratica tutti gli effetti che si potevano desiderare. Scorriamo brevemente quei dati e mettiamoli a raffronto con quelli del 1906 per rilevare l'aumento verificatosi nell'intervallo:

	1906	1908	Aumento
Società Cooperative	143	102	50
Società di M. S.	12	15	3
Istituti autonomi	10	93	12
Opere Pie	10	11	1
Aziende municipali	8	5	1
Totale	183	226	43
Comuni	108	128	20
Province	44	49	5

Al 31 Dicembre 1908 esistevano adunque in tutto il Regno 245 Società ed Istituti per case popolari, con un aumento di 65 sull'anno 1906. Il maggior aumento si è avuto nelle Società cooperative (50) e negli Istituti autonomi, i quali in due anni sono più che raddoppiati di numero. Le predette Società ed Istituti esistevano in 128 Comuni ed in 49 Province. Milano rimane sempre la Provincia col maggior numero di Comuni provvisti di tali istituzioni, le quali, meno rare eccezioni, limitano la rispettiva circoscrizione al Comune in cui hanno residenza. Causa precipua del sorgere e dello svilupparsi di queste Società sono le generose elargizioni e le condizioni di favore per tasso minimo e lungo ammortamento fatte dagli Istituti di credito, che così mostrano di comprendere che la loro missione nella moderna vita sociale non deve essere ristretta soltanto ad operazioni bancarie ed a speculazioni finanziarie.

Gli sforzi maggiori furono sempre rivolti alla costruzione di piccoli alloggi che sono quelli che più difettano.

Le pigioni variano: ad es. a Bergamo sono di L. 80 all'anno per gli alloggi di una stanza, da L. 110 a L. 140 per quelli di due stanze, da L. 155 a L. 195 per quelli di tre stanze; a Torino 4 vani costano L. 342, 5 vani L. 427. 50. A Modena la pigione media per vano va da L. 53.20 a L. 59.55. A Roma L. 82.16, etc.

Nell'Elenco generale delle Società ed Istituti per le case popolari esistenti al 31 Dicembre 1908, di Gallarate figura soltanto, ed iscritta fra quelle che non sono ancora uniformate alla Legge, la Società anonima cooperativa edificatrice di Cedrate fondata da quel Circolo Cavallotti.

×

E' innegabile che un qualche sviluppo di società edilizie si è avuto negli anni 1907 e 1908 e di espedienti sempre più geniali si è palesata ricca l'anima italiana nell'attuare il bene a prò degli umili, ma se si considera il grande e crescente bisogno di alloggi salubri ed economici, specialmente di quelli composti di pochi ambienti, quali sono richiesti dalla popolazione operaia e povera, in gran parte ancora relegata a vivere in stamberghie, che sono la più dolorosa ironia delle moderne prescrizioni di edilizia e di igiene, e più se si pensa che fra le società esistenti, parecchie sono alquanto sfornite di capitale ed impotenti ad una utile attività, bisogna purtroppo riconoscere che anche dalle provvidenze di legge non si ebbero gli effetti sperati, che l'iniziativa pubblica e privata fu insufficiente e de-

ficiente, e si giustifica pienamente la preoccupazione del legislatore di riprendere in esame questo problema per studiarne una soluzione più pratica ed utile.

E' però da notare che alle Società sopra enumerate bisognerebbe aggiungere quelle non comprese nella statistica governativa ed esistenti di fatto: devesi anche tener conto che finora non sono ufficialmente noti i risultati ottenuti dalle ultime disposizioni legislative e regolamentari emanate nel 1908, che hanno riformato e disciplinato ex-novo questa materia, allargando ed agevolando il credito per la costruzione di case popolari, estendendo le esenzioni dalla fondiaria, incitando, dirigendo, regolando le iniziative e le opere relative.

Saranno più lusinghieri e promettenti i risultati del 1909? Vorremmo sperarlo. E' indispensabile però un rilievo conclusionale.

Sta bene che il legislatore promuova ed incoraggi con nuove riforme l'espandersi più libero ed efficace di salubri abitazioni operaie, ma bisogna pur riconoscere e ripetere a comune, salutare ammonimento, che i presenti e futuri provvedimenti statali resteranno sempre lettera morta o quasi, se non saranno raccolti e fecondati anzitutto dalle iniziative coraggiose degli Istituti locali di credito, di previdenza e di beneficenza, nonché dei privati cui sta a cuore il progressivo miglioramento delle condizioni delle classi povere, tanto più che a tutti dovrebbe sembrare doveroso approfittare anche di questa via per affrettare il raggiungimento di una agognata, radiosa meta: la giustizia e di benessere sociale.

Assistenza ospitaliera e spese di ospedalità.

E' stato distribuito il disegno di legge dell'on. Sonnino contenente le Disposizioni relative alla assistenza ospitaliera ed al rimborso delle spese di ospedalità.

Il disegno brevissimo (consta di 8 articoli) stabilisce l'obbligo per tutti gli ospedali della cura gratuita dei malati poveri affetti da malattie acute, dei feriti e delle partorienti, ancorchè non appartengano al territorio entro cui l'Istituto esplica la sua azione e il diritto nell'ospedale, salvo convenzioni speciali ed in caso di deficienza di rendite e qualora il disavanzo derivi da eccesso di numero di giornate di degenza, di farsi rimborsare il disavanzo dai comuni tenuti al rimborso per ragioni di domicilio di soccorso in proporzione delle giornate di degenza consumate dai rispettivi infermi.

I comuni dal canto loro possono rivalersi, esclusivamente a tale scopo, nei limiti dei loro oneri e nel seguente ordine numerico di prevalenza:

1. su gli eventuali avanzi di gestione degli Istituti locali aventi per iscopo l'assistenza ospitaliera, sia che la esercitino direttamente sia che devolvano le rendite per mantenere infermi in ospedali;

2. su gli eventuali superi delle rendite delle opere pie locali aventi per iscopo la cura dei poveri a domicilio;

3. sopra un terzo, oltre quello già devoluto per l'assistenza all'infanzia abbandonata, delle rendite, destinate genericamente ad elemosine senza determinazione specifica di scopo, della Congregazione di Carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza esistenti nel Comune.

Il termine per acquistare il domicilio di soccorso è ridotto a tre anni compiuti.

La relazione che accompagna il progetto di legge illustra ampiamente la bontà ed utilità delle disposizioni in esso contenute.

Giusta soprattutto è la proposta riduzione del termine per acquistare il domicilio di soccorso; ma tornerà gravosa per i Comuni i quali non troveranno facilmente - a parer nostro - nei cessanti indicati dalla legge, le disponibilità occorrenti per rimborsarsi delle spese di ospedalità. La relazione, in vero, è corredata dai dati da cui risulterebbe che questi cessanti non sono fantastici.

Ma essi da un lato sono troppo sintetici, perchè possano valere a dirimere i dubbi che suscita il progetto ministeriale, dall'altro cedono facilmente ad un esame anche superficiale.

Noi vogliamo in ogni modo esporre questi dati, anche perchè ci sembra interessante farli conoscere agli amministratori dei Comuni e delle Opere pie.

Il patrimonio degli ospedali ammonterebbe a L. 640,889,738 con un incremento medio annuale di L. 50,411,000.

L'entrata degli Istituti ospitalieri è la seguente:

Rendita patrimoniale lorda L.	29,547,203
Sussidi di Comuni ed enti	3,341,337
Credito per rette di ricoverati a pagamento	13,764,928
	L. 46,653,568
Spesa per assistenza	32,609,730
Id. per l'amministrazione	4,708,827
	L. 37,390,557
Differenza attiva	L. 9,262,951

La rendita patrimoniale netta è di L. 24,706,376. La spesa per ricoverati a pagamento di L. 14,278,245 e per quelli gratuiti di L. 18,331,485. Quindi deducendo dalla rendita patrimoniale netta la spesa per ricoverati poveri residuano L. 6,434,891, da cui van detratte lire 3,265,532 non esatte dai malati a pagamento riducendo l'avanzo effettivo a L. 3,169,339. Ma questa somma devesi

ancora diminuire di L. 3,005,448 per i ricoverati di urgenza e per ricoverati in base alle antiche disposizioni mantenute in vigore dalla legge 17 luglio 1890 riducendo la differenza patrimoniale attiva a L. 163,891.

Le quali, in realtà sono assai poca cosa.

Vi è a favore dei Comuni il terzo della beneficenza generica destinata ad elemosine senza specifica determinazione di scopo.

E questa ammonta a L. 3,270,179.

La relazione ministeriale offre altri dati di cui non vogliamo defraudare i lettori.

Il costo medio di ogni giornata di degenza per tutti gli infermi era nel 1902 di L. 2.03. Questa cifra discende a lire 1.89 per tutti i ricoverati d'urgenza, e a lire 1.18 per i ricoverati in base alle antiche disposizioni mantenute provvisoriamente in vigore dall'art. 37 della legge 17 luglio 1890.

Si tratta di dati del 1902. Per cui è da credere che le basi finanziarie del progetto siano ben diverse. Altrimenti i Comuni dovranno attendere un bel pezzo prima di ritirarsi delle maggiori spese di ospedalità, che il diminuito termine per l'acquisto del domicilio di soccorso imporrà loro.

Calcolando solo del 10 per cento l'aumento della spesa di degenza e quella di gestione dei patrimoni ospitalieri (calcolo minimo se si tiene conto del caroviveri e degli accresciuti stipendi e salari) i 37,390,557 di spesa salgono al di là dei 40 e la differenza attiva di L. 163,891 si traduce in un disavanzo.

Non è la prima volta, del resto, che accade, che mentre si volevano favorire i Comuni, questi, a conti fatti, sono rimasti danneggiati.

Ma speriamo che la Commissione parlamentare apporterà al progetto le opportune modificazioni.

Le deplorablevoli condizioni della nostra Stazione Ferroviaria

Il Memoriale dell'Amministrazione Comunale al Direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

Adempiendo all'incarico espressamente affidato dal Consiglio Comunale, la nostra Giunta Municipale ha preparato un memoriale sulle tristi condizioni in cui da troppo tempo viene lasciata dall'Amministrazione delle Ferrovie la nostra Stazione Ferroviaria.

Il memoriale verrà spedito oggi stesso al Direttore Generale delle Ferrovie, e noi, poichè si tratta di questioni di alto interesse pubblico, lo riportiamo per intero, letti di offrire alla cittadinanza una nuova prova dell'opera sempre vigile ed instancabile della nostra Amministrazione Comunale e fiduciosi, d'altra parte, che l'autorevole voce, interprete dell'unanime desiderio e dei veri bisogni della città, non resti anche questa volta inascoltata.

Gallarate, 16 Marzo 1910.

On. Sig. Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato

ROMA

L'Amministrazione Comunale di Gallarate che sente ed esplica nel miglior modo possibile il dovere che le incombe di tutelare gli interessi di questa Città, a da tempo e molte volte rilevato e deplorato le condizioni di abbandono in cui è lasciata la locale Stazione Ferroviaria, che è senza dubbio una delle più importanti d'Italia per il movimento giornaliero di oltre 150 treni, vari dei quali servono alla comunicazione diretta con importanti centri di altre Nazioni e per traffico industriale e commerciale, che sempre più intensamente vi si accentra.

Non fa d'uopo descrivere in dettaglio le condizioni in cui si trova questa Sta-

zione perchè devono essere notissime anche alla S. V. Ill.: basterà accennarle brevemente.

Il locale d'ingresso al pubblico per l'acquisto dei biglietti è angusto e incapace a contenere i viaggiatori spesso costretti ad attendere il loro turno nel piazzale della stazione;

Un solo sportello per la distribuzione dei biglietti è assolutamente insufficiente per il pubblico che vi si agglomera davanti specialmente nei giorni festivi; Il servizio della Posta disimpegnato in una indecente capanna di legno fuori dell'edificio della stazione, non offre alcuna garanzia di sicurezza; Manca un locale apposito per farvi sostare i detenuti, i quali ora vengono fermati nella sala di 3ª classe sotto gli occhi del pubblico, con quale e quanta impressione disgustosa è più facile immaginare che dire; Il deposito delle macchine è troppo piccolo e ristretto in confronto del bisogno; Lo Scalo merci, dove quotidianamente si scaricano da 20 a 30 vagoni completi è riconosciuto deficiente; L'Ufficio della Grande velocità, che qui è in continuo e crescente movimento è confinato in un bugigattolo incapace a contenere le merci in arrivo ed in partenza, per cui buona parte delle medesime è e resta per forza maggiore depositata all'aperto sotto la pensilina ed ingombrata il libero passaggio ai viaggiatori: Anche il servizio delle Merci a Piccola velocità non tranquillizza affatto perchè lo scarico è tardivo, malsicuro per deficienza di una cinta atta ad impedire i continui furti;

SPORT

Umberto Blasi in America

Quattro soli binari sono del tutto insufficienti e rendono difficile per non dire impossibile il movimento dei numerosi treni di passeggeri e di merci; manca lo spazio indispensabile per la manovra e lo smistamento dei treni e da ciò derivano i frequenti ritardi e tanti altri inconvenienti e pericoli. E' lamentata anche la ritardata costruzione dei più necessari sottopassaggi, per agevolare il transito e salvaguardare la vita dei cittadini. Senza dire poi che poco dopo la stazione di Gallarate, nella linea Arona, i binari fanno delle curve così forti da provocare urti e sbalzi temibilissimi.

Tutto il servizio insomma ora è deficiente e manchevole non solo, ma presenta continui, gravi ed impressionanti pericoli, cosicché bisogna proprio meravigliarsi che non si susseguano scontri ed altre disgrazie, ed essere grati al personale che fa del suo meglio, anche a costo di sacrifici, per evitarle.

Più volte è stato chiesto l'impianto di una tettoia sui binari medi per proteggere i passeggeri dalle intemperie e dai calori della stagione; la domanda giustissima non venne mai soddisfatta.

Questo Comune propose anche di collocare, a proprie spese, qualche sedile ed un orinatoio nel piazzale della stazione, ma la cortese offerta rimase senza risposta. I desideri, i voti, le domande, i reclami, le proteste ripetutamente fatte da questo Comune, dalla stampa, dai privati per ottenere non già una trasformazione radicale della stazione, ma soltanto qualche miglioria dei locali e dei servizi ferroviari rimasero purtroppo finora lettera morta.

Di fronte quindi al permanente stato anormale in cui è lasciata questa Stazione, che pregiudica notevolmente gli interessi locali, e maggiori danni procurerà indubbiamente in avvenire al progressivo incremento delle industrie e dei commerci di questa plaga prosperosa, la Rappresentanza Comunale di Gallarate non poteva, né doveva più oltre pazientare e tacere. E' perciò che questo Consiglio Comunale con sua recente decisione ha dato incarico alla Giunta Municipale di richiamare l'attenzione della S. V. III. sullo stato di cose suaccennato e di invocare provvedimenti atti a soddisfare i bisogni più immediati ed urgenti, ben comprendendo la convenienza di coordinare le opere di sistemazione generale della Stazione col progettati collegamenti delle linee Gallarate-Oleggio e Gallarate-Como.

Giova, ad abbondanza, ripetere che questo Comune domanda non grandi cose, non accarezza idee e progetti costosi ed inattuabili; ma chiede solo e semplicemente che si dia cura sollecita alle riforme dei locali e dei servizi che si addimostrano più manchevoli, irregolari e perciò più pregiudizievole.

Consta a questa Amministrazione che è stato studiato e presentato un progetto minimo di riforma della locale Stazione, basato essenzialmente sui seguenti punti di assoluta necessità ed improrogabile urgenza:

- ampliamento del locale d'ingresso del pubblico, per l'acquisto dei biglietti;
- adattamento di un locale interno per il servizio della posta;
- adattamento di un altro locale per la sosta dei detenuti;
- ampliamento dell'Ufficio Telegrafico;
- spostamento in altro locale esterno più adatto del servizio delle merci a grande velocità;
- trasporto del Ristorante-Caffè in altro locale esterno da costruirsi.

Il progetto di tali opere rappresenta, come si è detto e come è doveroso riconoscere, il *minimum* delle riforme che si reclamano e si impongono per soddisfare i bisogni che incalzano e le esigenze imperiose dell'oggi e possono essere compiute subito e con tenue spesa, sicché non dovrebbe apparire affatto esagerata la domanda che a nome di questo Comune rivolgo alla S. V. III. perché detto progetto venga preso nella debita considerazione ed attuato con la maggiore sollecitudine possibile, per potere per fine almeno ad alcuni dei tanti inconvenienti che questa stazione presenta e che mi sono sentito in obbligo di prospettare direttamente alla S. V. III. per un prossimo e completo provvedimento riparatore.

Nella fiducia di non aver fatto invano appello alla S. V. III., mi permetto pregareLa di un cortese cenno di riscontro per opportuna norma di questa Amministrazione.

Per la Giunta Municipale:
Il Sindaco O. PASTA.

Il ritratto che qui riproduciamo, presenta il tenace campione Umberto Blasi.

Corridore di fibra non comune, non solo è resistente e veloce, ma corre elegante e corretto.

Leale, sincero, egli vince quando sa di poter vincere senza il bisogno di ricorrere a sistemi antisportivi.

Nel 1908 ha vinto per la prima volta a Roma il Campionato Italiano di Maratona, nel 1909 dopo aver trionfato nelle più importanti corse di fondo, ha partecipato a Milano alla gara di Campionato Italiano 1909-10, e vittorioso ha saputo dominare un lotto di trentasette concorrenti, arrivando con circa dieci minuti di vantaggio sul secondo.

Contrariamente a quanto abbiamo pubblicato nello scorso numero, il forte e simpatico corridore ha dovuto forzatamente suo malgrado rinunciare alla sfida che doveva aver luogo domani a Gallarate, essendo improvvisamente partito per l'estero, chiamato telegraficamente a New York, ove dovrà misurarsi in diverse Maratone coi migliori corridori d'oltremare.

Egli correrà però sempre sotto i colori della Società Velo Club di qui, a cui ancora appartiene. Assieme a lui è partito anche il sig. Gerolamo Valli, pure socio del Velo Club, il quale gli farà da «menager».



Al forte campione inviamo il migliore augurio di «buona fortuna». S.

Importante gara di foot-ball.

Nel vasto campo del Foot-ball di Busto Arsizio si disputerà domani domenica un importante match fra le prime due squadre di Chiasso e le due prime della locale «Aurora».

Si prevedono partite vivacissime.

e Meda, il sindaco di Gallarate, il sottoprefetto cav. De-Bonis, il Procuratore del Re, il presidente del Tribunale, il pretore avv. Guidi, l'ispettore scolastico cav. Zerboni, il comandante del presidio e molti Sindaci del Circondario coi rispettivi segretari.

Seguivano le rappresentanze di parecchie società.

Il velo che copriva la lapide venne rimosso dopo brevissimi discorsi del comm. Ranchet, presidente del Comitato, dell'uff. Enprim e del comm. Oliva, che prese in consegna il monumento a nome della Provincia.

Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'on. Ronchetti nel salone terreno del Bioletto. Seguirono l'uff. Enprim ed il cav. De-Bonis.

Dopo la cerimonia ebbe luogo al Leon d'oro un banchetto, al quale parteciparono circa sessanta persone.

La Pubblica Sicurezza a Gallarate

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Unione,

A Gallarate inferiscono e si susseguono senza tregua i furti.

Eh! sfido io, con una Questura che lesina quattrini per i confidenti, c'è da aspettarsi ben altro! Eppure il Signor Sottoprefetto De Bonis dovrebbe a quest'ora aver già scoperto:

Ch'una questura senza confidenti.

E' come cagna che non abbia denti.

Ricordo che in un dipinto rappresentante Gesù Bambino che dorme, leggesi una frase latina che dice: Io dormo, ma il mio cuore veglia. Questa leggenda va bene per Gesù Bambino, ma non per gli agenti di pubblica sicurezza, perché quando essi, la notte, nei loro letti dormono come ghiari, il loro cuore non veglia ed in quel tempo di sonno i ladri agevolmente e fortunatamente fanno bottino!

Tu, cara Unione, hai detto molte altre volte che durante la nera notte, gli agenti di pubblica sicurezza dovrebbero star desti e vigilare per la Città, al fine di fare opera efficace contro quella arida ed ingegnosa mafia di malfattori d'ogni specie. Ma che! E' stato come dire al muro: la tua voce si è perduta nel deserto...!

A fosco cielo
A notte bruna
Non veggio alcuna
Guardia girar;
Laonde i ladri
A piacer loro
Argento e oro
Vanno a rubar!

Ma fino a quando?

Un abbonato.

Una buona iniziativa.

Sabato 12 u. s., convocati dall'On. Sottoprefetto, si adunarono nei locali del Comizio Agrario i Sindaci dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo per discutere i provvedimenti da prendere allo scopo di evitare i danni che da tempo nei territori accennati, va facendo il Melolonta (maggolino, *grisel*) alle piante da frutta, alle essenze forestali, alle coltivazioni di patate e granturco. — Dopo lunga e viva discussione fu stabilito che ogni Comune corrisponderà, nella prossima primavera, un premio di L. 0,15 per ogni Kg. di insetti consegnati e provvederà alla distruzione di essi. Fu quindi incaricato il Segretario del Comizio di redigere un manifesto da pubblicare nei Comuni interessati allo scopo di incitare il pubblico e gli agricoltori a coadiuvare i Municipi nell'ottima iniziativa presa.

Lezioni agli aspiranti fuochisti.

Per iniziativa della Associazione utenti caldaie a vapore del Circondario di Gallarate il sig. ing. Amedeo Fontana, terrà un corso di lezioni per preparare gli aspiranti agli esami per ottenere il certificato di capacità a condurre caldaie a vapore, incominciando da domenica 26 marzo e continuando nelle successive domeniche.

Questo corso di lezioni sarà tenuto dalle ore 15 alle 16.30 in Busto Arsizio in una aula delle Scuole tecniche Edmondo De-Amicis; sarà completamente gratuito e potranno frequentarlo gli operai allievi fuochisti che aspirano ad ottenere il detto certificato.

Per migliorare la coltivazione del frumento.

Le istituzioni agrarie gallaresi hanno deliberato d'indire per il periodo degli anni 1910-11-12 un concorso a premi fra i coltivatori di frumento Rosso Olona, per promuoverne una migliore coltivazione e la selezione e allo scopo anche di incoraggiare la esportazione del frumento da seme.

A norma degli interessati verrà pubblicato il relativo programma di concorso.

I parrucchieri

del Circondario di Gallarate, che, come è noto si sono costituiti in Associazione circondariale presieduta dal sig. Luigi Gionchetta, si riuniranno lunedì, 21 corr. nel salone del Leon d'oro per discutere dei loro interessi di classe.

Banchetto di impiegati e Commessi

All'annunciato banchetto dell'Unione Impiegati e Commessi tenutosi sabato scorso all'Albergo Leon d'Oro parteciparono circa sessanta soci.

Regnò molta cordialità ed allegria. Parecchi furono i brindisi fra cui applauditissimo quello del rag. Enrico Macchi.

TRIBUNALI

Le pipe... in tribunale.

Contro la Ditta Fratelli Lana, esecente una avvistissima e fiorente fabbrica di pipe, si svolse la settimana scorsa al Tribunale di Busto Arsizio un processo che occupò parecchie udienze.

Il sig. Giovanni Lana, gerente della Ditta, era imputato, su denuncia della Ditta F.lli Rossi di Barasso, di contraffazione di brevetti, ritenendo quest'ultima che nella fabbrica dei Fratelli Lana funzionassero alcune macchine di sua invenzione e brevettate. Anzi fin dall'anno scorso il macchinario ritenuto contraffatto era stato sequestrato.

Col Lana erano imputati due suoi abili operai, colpevoli secondo l'accusa, di avergli svelato il segreto.

Il processo riuscì assai interessante e terminò colla completa assoluzione dei F.lli Lana e dei loro operai.

Industrie e Commerci

L'Assemblea della Società Introi & C.

Domenica 13 corr. alle ore 10 nel locale della Spett. Banca di Gallarate si tenne l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Accomandita Introi & C.

Erano presenti quarantotto azionisti rappresentanti in proprio e per procura 10109 delle 15000 azioni da L. 200 costituenti il Capitale Sociale.

Venne nominato a Presidente dell'Assemblea il signor avv. Gennaro Melzi.

Il Gerente signor cav. Vittorio Introi diede lettura d'una chiara ed ampia relazione dello scorso esercizio, che malgrado la grave crisi commerciale si è chiuso con un esito abbastanza soddisfacente.

Venne letta la relazione dei Sindaci che invitava gli azionisti ad approvare il Bilancio e fissava il dividendo di L. 12 per ogni azione di L. 200.

Il bilancio ed il riparto utili furono messi dal Presidente dell'Assemblea in votazione e risultarono all'unanimità approvati.

Si sottopose poi all'Assemblea la proposta di trasformazione della Società da Accomandita per Azioni in Anonima, proposta che venne pure approvata.

A far parte del Consiglio d'Amministrazione furono nominati i Signori: nob. Costanzo Cantoni, Carlo Dellepiane, Antonio Maino, cav. Cesare Ottavio De Fornera Piantanida, rag. Mauro Mazzucchelli, ing. Giovanni Rizzardi e cav. Vittorio Introi;

A consigliere Delegato e Direttore generale il sig. Vittorio Introi, per tutta la durata della Società;

A Sindaci Effettivi i signori: cav. Pietro Bellora, Giovanni Bossi fu Carlo e Stefano Rossini.

A Sindaci supplenti i signori: rag. Priamo Rumi, dott. Antonio Rezzonico,

IN CITTÀ

Deliberazioni di Giunta

Nell'adunanza del 16 corr. la Giunta Municipale, fra l'altro:

ha approvato il Memoriale da inviarsi alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per la riforma dei locali e dei servizi di questa Stazione;

ha iniziato una sottoscrizione per danneggiati dalle inondazioni di Francia, versando per conto del Comune il sussidio di L. 200;

ha approvato la lista di leva dei giovani nati nell'anno 1892;

ha aderito all'iniziativa del Comitato regionale Lombardo per la commemorazione del 50° anniversario del 1860-61 di indire conferenze illustrative di questo importante periodo storico;

ha stabilito che col 1° Aprile cessi la refezione calda e si inizi la distribuzione della refezione fredda agli alunni delle scuole elementari;

ha concesso il nulla osta a Gerolamo Provasi per l'apertura di vendita di vino e liquori in strada per Samarate N° 4 e per il subingresso di Ernesto Milani nell'esercizio di osteria sita in Via del Forno N° 3 di Arnate;

ha deliberato, ripreso in esame il nuovo Statuto Organico della locale Congregazione di Carità, di proporre al Consiglio Comunale la riconferma dei precedenti voti intesi ad estendere anche alle frazioni di Arnate e Cedrate le disposizioni di beneficenza a favore dei poveri del Comune di Gallarate.

A proposito di acqua e di Ufficio d'igiene

Non è certo alla *benignità* dell'Ufficio di igiene di Gallarate che l'anonimo proprietario di case invocante *Acqua*, dalle colonne dell'*Eco del Gallaratese* debba attribuire la tolleranza di certi profumi più o meno mefitici che imballano l'aria di alcune vie della Città, ma bensì agli stessi proprietari di case i quali hanno pozzi neri, fogne e cortili, da cui emanano i profumi certamente dovuti ai profondi studi di economia applicata alla manutenzione delle case.

In quanto ai *profondi studi* che sta facendo l'Ufficio municipale d'igiene sull'acqua dei pozzi di Gallarate pare che l'anonimo proprietario sogni troppo in ritardo. Infatti le acque dei pozzi di Gallarate vennero fatte analizzare man-

mano negli anni 1908, 1909, 1910 e si continuerà nel corrente anno e nei futuri, ma non certo per trovare acqua potabile, che in Gallarate non manca; bensì per far conoscere ai proprietari di casa ed agli inquilini le condizioni in cui si trovano le acque dei loro pozzi.

Del resto è risaputo, senza gli immaginari profondi studi, che l'acqua buona nel nostro sottosuolo si trova in abbondanza... purché la si ricerchi con delle buone tubazioni metalliche a 22 a 28 metri circa, a seconda della località, sotto il livello stradale, e purché i pozzi e le pompe siano costruiti, messi in opera e mantenuti razionalmente.

Ed è appunto per quest'ultima ragione che l'opera dell'Ufficio d'igiene si è limitata a verificare le acque dei pozzi sospetti, sia per ubicazione che per costruzione o reclami, ed è risultato che di tali acque analizzate solo una quarta parte circa venne riscontrata non potabile, il che non si sarebbe certamente verificato su acque provenienti dal secondo o terzo strato acquifero mercé buone canne metalliche, pozzi costruiti a regola d'arte e muniti di pompe.

Cadono quindi tutte le insinuose fantasticherie e domande nonchè i vani suggerimenti dell'anonimo, forse... interessato proprietario di case, il quale dall'Ufficio d'igiene potrà avere più estese informazioni, e si assicurerà che l'acqua potabile non è il «Forse» che sì, forse che no... dei Gallaratesi, ma cosa certa... per chi realmente e veramente la vuole.

L'inaugurazione della lapide a Vittorio Emanuele II. e Umberto I.

Come venne già annunciato dai giornali quotidiani domenica scorsa si inaugurò la lapide ricordo ai re Vittorio Emanuele II. e Umberto I.

Le autorità e le rappresentanze si riunirono nel salone terreno del Bioletto ove il Comitato offerse il *vermouth* d'onore egregiamente servito dal sig. Francesco Ponti.

Verso le 11 il corteo preceduto dalla Banda cittadina si mosse dal Bioletto.

Fra le autorità intervenute notammo il cav. uff. Enprim, consigliere delegato della Prefettura di Milano, il comm. Tomasi, tenente generale, gli on. Ronchetti

Stato Civile di Gallarate

Dal 4 al 10 Marzo 1910

Nati N. 13: cioè 6 Maschi e 7 Femmine.

MATRIMONI:

Provasi Giovanni falegname con Pelanda Ernesta tessitrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Delpini Vincenzo falegname con Ceruti Maria operaia - Bonsignori Giuseppe contadino con Borghi Maria tessitrice - Colombo Carlo muratore con Perego Maria tessitrice.

MORTI:

Luterotti Francesco d'anni 31 fumista - Borioli Renato di Camillo infante - Mari Miroceto d'anni 61 facchino.

Leggendo ed annotando

I Mille Manuali Hoepli

Non è allo scopo di fare clamorosa alla edizione od all'editore che scriviamo questo cenno bibliografico, ma bensì allo scopo di registrare un fatto assolutamente nuovo negli annali del commercio librario, quello cioè che una Collezione di manuali, nei quali ogni materia scientifica o letteraria viene particolarmente studiata, in soli trentacinque anni ha raggiunto il numero: mille.

È un esempio di ardentissima attività e di grande fortuna.

Ardentissima attività, perchè si tratta di pubblicazioni complete, molte di gran mole non di fascioletti od opuscoli, scientifiche ed insieme pratiche,

riccamente illustrate e curate nella veste tipografica.

Grande fortuna, perchè mai ad esse venne a mancare il favore del pubblico, e la prova più evidente è costituita dalle innumerevoli ristampe, dalla enorme tiratura (del «Manuale dell'Ingegnere civile ed industriale» del Senatore Colombo vennero tirate 72 mila copie in 26 edizioni, e «dell'Atlante geografico universale» del prof. Garollo, 110 mila copie in 11 edizioni) e dal continuo succedersi di nuove opere, così che il millesimo manuale non seguirà che una prima gloriosa tappa nel cammino fortunato della Collezione.

A ricordo del 40° anniversario della sua attività di editore, ed a ricordo della pubblicazione del millesimo manuale, Ulrico Hoepli ha dato grande diffusione ad un «Manuale dei manuali» cioè un «Catalogo completo dei mille manuali Hoepli» seguito da un indice alfabetico per soggetti delle materie in essi trattate.

Oltre all'utilità che questo Catalogo arreca a chi cerchi informazioni e notizie sopra determinati argomenti, esso offre pure l'indice particolareggiato di una vasta enciclopedia, la più vasta anzi delle enciclopedie; sempre al corrente di ogni innovazione, pronta ad aggiungere ai suoi volumi già esistenti, ogni agni altro che svolga argomento non ancora trattato o che ritorni con nuove idee su materie precedentemente studiate.

Ripetiamo: un bel ricordo di ardentissima attività e di grande fortuna.

Ogni studioso può avere gratis un esemplare di questo volumetto elegantemente legato di pagine VI-409, chiedendolo all'editore U. Hoepli, Milano.

zioni mantenendo un contegno correttilissimo. Perciò la si mantenga e la si protragga quanto è necessario. Soltanto, se una epurazione degli elementi disturbatori è necessaria, si provveda senza remissione!

SAMARATE

Seconda leva

I coscritti della classe del 1870 per festeggiare il quarantesimo anno della loro nascita si riuniranno questa sera a fraterno banchetto e si recheranno domani ad una passeggiata al Ponte Ticino.

I giovani (ahimè non più giovani!) coscritti costituivano un plotone di ventitré all'estrazione del numero ed ancora in ventitré si trovano oggi riuniti a festeggiare la seconda leva.

A comandare il plotone venne nominato presidente il simpatico nostro amico Sig. Gaetano Intorini. Il banchetto si terrà in casa dell'Assessore Sig. Pietro Cattaneo e sarà allegrato dal corpo filarmonico.

Auguriamo ai banchettanti che ancora al completo fra altri quarant'anni possano trovarsi riuniti a festeggiare l'ottantesimo!

FERNÒ

Da persona degna di fede vengo informato che nell'entrante primavera una nuova automobile della benemerita Associazione *Croce verde* di Milano, riceverà il suo battesimo a Ferno e verrà intitolata al nome del compianto nostro sindaco comm. Carlo Castiglioni in segno di gratitudine ed a ricordo del benefattore di quella provvida istituzione. All'amministrazione della Croce verde mandiamo il nostro cordiale benvenuto e l'assicurazione che a Ferno prediletta e tanto largamente beneficata dall'illustre estinto, troveranno la più festosa accoglienza.

L'automobile-ambulanza servirà per il trasporto degli ammalati fernesì all'Ospedale Maggiore di Milano e per i soccorsi d'urgenza.

Al riguardo giova ricordare che anche il nostro Comune venne iscritto fra gli azionisti della Croce verde, sempre, s'intende, a spese del Sindaco attuale, il degno fratello dell'estinto.

Nelle scuole Comunali.

Il corpo insegnante si lagna — e non a torto — perchè la mattina gli scolari si recano a scuola a studiare quanto vien loro impartito alla dottrinetta.

Bisogna notare che ogni mattina dalle 8 alle 9 si tiene dal prete la dottrinetta, di guisa che gli scolari arrivano quasi sempre in ritardo a scuola e, quel che è peggio, invece di prestare attenzione ai maestri, si occupano a studiare le lezioni impartite dal prete, con quanta utilità didattica ognuno può immaginare.

Ora noi non vogliamo gridare la croce addosso al prete che, insegnando nella chiesa la religione, fa il suo mestiere, ma ci crediamo in diritto di chiedere se per esercitare il suo ministero sia proprio necessario danneggiare gli interessi della scuola.

Oh! possibile che non si possa impartire l'istruzione religiosa in altra ora della giornata che non sia proprio quella che precede la scuola?

Ai nostri vecchi abbonati ed a tutti coloro che, ricevendo ogni settimana il giornale senza respingerlo, non hanno ancora provveduto ad inviarci l'importo dell'abbonamento dell'anno in corso, rivolgiamo una calda preghiera, perchè vogliano con sollecitudine mettersi al corrente colla nostra Amministrazione.

Avvertiamo coloro che risiedono fuori di Gallarate che il mezzo più semplice per rinnovare l'abbonamento è quello di spedire una cartolina vaglia all'Amministrazione dell'UNIONE.

Gionchetta Ahele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

LA DISTANZA FRA GALLARATE E NOVARA

La distanza fra queste due città non è tanto grande perchè i fatti che qui narriamo non abbiano a destare il più vivo interesse. Il racconto del Signor Nicolò Mioni, via Pietro Custodi, 88, Cittadella, Novara, ci offre il mezzo di giovare alle molte persone colpite dal male che egli pure ha sofferto.

In omaggio alla verità tengo a dichiarare che trovandomi sofferente da più mesi, con forti dolori ai reni, ebbi a far uso delle Pillole Foster per i reni ed in breve tempo e con grande soddisfazione mi trovai completamente guarito. In fede: (Firmato) Nicolò Mioni.

Molte persone che soffrono di sordi e misteriosi dolori si rassegnano a vivere penosamente e trascorrono la loro esistenza a lamentarsi invece di ricercare la causa delle loro sofferenze. La nevrosi, il male di schiena, il colorito giallo, l'insonnia, il bisogno incessante di movimento, la mancanza di appetito, la sensazione di estenuata stanchezza e l'irritabilità, tutti questi sintomi, comuni ai nevrosistici dipendono dal cattivo stato dei reni. Bisogna dunque curare i reni. E' per questo che le Pillole Foster per i reni. (In vendita presso la farmacia Giuseppe Cagnola, via Meicani, Gallarate) operano delle guarigioni durature; esse fanno ai reni la forza necessaria per filtrare il sangue, completamente, regolarmente, ed impediscono qualsiasi ritorno dei disturbi.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Dottor DOMPE
Gabinetto Dentistico

aperto in GALLARATE da
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Buffoni - Via A. Volta n. 1 - Piazza Risorgimento
Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento - Pulitura
Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiale, leggerissime, senza molle né ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano
SI RILASCIÀ GARANZIA

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e quindi di efficacia assoluta nell'Istituto *Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dalle Specialità dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi* in 1° stadio e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *isi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie del sistema circolatorio* (vizi valvolari, *Arteriosclerosi*, *Aneurismi*, *Nevrosi di cuore*, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Eserciti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/10 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis Via della Zecca, 37, Torino.

Il rinomato Gabinetto Dentistico

LENTA

in Milano, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, garantisce i più recenti progressi della specialità. Nessuna operazione dolorosa. Aperto dalle 9 alle 17.



SEGRETO
per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.
Giulia Conte Corsae, 1 - Napoli

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI'

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo
gli ultimi sistemi.

CANTU' Esposizione permanente
MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Armobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
da Tavola

DAI COMUNI VICINI

LEGNANO

La consegna è... di russare.

Proprio così, la consegna è di... russare per i nostri consiglieri comunali, anche se intorno ad essi è qualche rumore...

Nemmeno l'imponente Comizio di sabato sera, nemmeno le sferzate dell'Avv. Sarlati al *Sindaco nipote* ed al Segretario *Servitore - padrone e padrone - Servitore*, valsero a smuovere dalla consegna i nostri sedici compari della maggioranza.

Essi non solo non rassegnarono le dimissioni, ma lunedì in Consiglio approvarono in seconda lettura tutto quanto era stato proposto, non escluso il famoso sussidio alla clericissima Lega del Lavoro.

Nel... programma di quella seduta non mancò la parte, diremo, allegra; alludiamo al giuoco delle dimissioni della Giunta, messe per pura commedia, all'ordine del giorno.

E' poi strano che si vada dicendo che la venuta del Commissario Regio apporrebbe una grave spesa al Comune. Questa pietosa scusa messa in giro proprio da coloro che non si sono fatto scrupolo di gravare in tutti i modi il bilancio con nuove e fortissime spese, di assegnare 500 lire agli operai clericali, di elargire tante gratificazioni agli impiegati, è semplicemente ridicola!

Siate sinceri e confessate, che il Commissario Regio vi fa paura, confessate che la consegna è di russare fino a Giugno. Fin che c'è vita, c'è speranza; e temporeggiato vi illudete di conservare il cadaverino! Peccato che assai probabilmente del vostro parere non sarà il corpo elettorale!

Una conferenza dell'on. Ferri.

Per iniziativa della nostra Università popolare l'on. Enrico Ferri ripeterà qui il 26 marzo la sua conferenza sull'America del Sud.

Immensa è l'aspettativa.

LONATE P.

Esami a scopo elettorale.

Un'opera educativa altamente proficua, un lavoro didattico assai meritorio e degno di encomio è certamente quello testè compiuto nel dimenticato paese di Lonate Pozzolo dal Direttore didattico Emanuele Fasani a pro di 16 padri di famiglia, operai, espiranti all'elettorato.

CASSANO MAGNAGO.

Acqua e tramvia.

Vorremmo un po' sapere dal Capo dell'Amministrazione Comunale a qual punto sono o meglio a qual punto si sono arenati i due progetti dell'acqua potabile e della tramvia per i quali si sono sciupate tante... parole ed anche qualche po' di quattrini. Farebbe bene il Sig. Luigi Roda a portare le questioni in Consiglio, facendo conoscere le difficoltà tecniche e finanziarie che si frappongono all'attuazione dei progetti, sicchè di comune accordo si studino seriamente i provvedimenti del caso.

Su questo argomento è bene che il paese veda chiaro perchè possa un giorno non lontano, riconoscere quali sono coloro che effettivamente desiderano e vogliono il bene dei cassanesi.

Scuole Serali.

E' veramente deplorabile e vergognoso il contegno di alcuni che frequentano la Scuola Serale. La scuola è istituita per chi vuol studiare ed istruirsi non per chi vuol fare il teppista, i disturbatori si mettano alla porta e, quando si tratta di piccini, se ne dia avviso ai genitori!

Nè da ciò si prenda argomento per affermare che quasi sarebbe meglio non esistesse la scuola serale. No. Sono molti i giovani volenterosi che hanno serietà di volontà di imparare e frequentano le le-



Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo: IATINI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)



Tubo L. 8 - Mezzo tubo L. 3.50 franchi nel Regno
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegno di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni!

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dal Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE

per medicina
chirurgia
ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Saverio n. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffa fissa, minimo, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al

Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo
— prof. Barzanti — prof. Gualenzi — prof. Riva Roci
— prof. Bombolotti — prof. Medea — prof. Sigurth —

cap. Ramazzotti — dott. Aorbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovenetti
Telefono N. 102

La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Il vero aumento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastenia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute. Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA. La miglior prova per convincersi a completare la cura. GRATIS consulto e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo



GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Avviso interessante

Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano, vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'Estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. V. D'AMICO, Corso Vitt. Em. 31 MILANO.

STITICHEZZA

Cura Primaveraile

Le Pillole Fattori di Cascara Sagrada depurano il sangue e gli umori, rendono benessere, vigoria e sano colorito alla persona. Sono più attive delle decozioni amare e della salsapariglia. Da 15 anni vengono prescritte dai medici nella stitichezza, gastricismo, catarro intestinale, ecc. Milioni di persone sono guarite.

In vendita in tutte le farmacie del mondo e del chimico G. Fattori & C., via Montefiore, 16, Milano - Scatola da 25 pillole L. 1, da 50 pillole (cura completa) L. 2. I rivenditori devono rivolgersi alla Soc. An. SALUS, Milano, T. Ravasio, Torino, F.lli Fattori, Genova, Bianchi, Farmicelle, Venezia, Mantovani Ravetta, Bologna, Ditta F. Pozzoli, Novara, Tagliavacchi e Vietti.

Oh! SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA BULLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLICCE

Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

GALANTERIE!

Ventiquattro nudisti milanesi e Volume sensazionale e catalogo L. 2,50. Album bellezze meravigliose gruppi Salon 24 soggetti L. 2,60. Stereoscopiche 1,20 dq. Vedute L. 0,90. - Stereoscopio meraviglioso prismatico L. 2,50. - Franche raccomandate. - Inviare vaglia Premiato Stabilimento Fotografico di Belle Arti. Monteliveto, 61 p. p. Napoli. - Ingrandimenti colorati L. 9.

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett.

Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12

Chianti ed Olio genuino

CANTINE MARCHESE PASSATI
FATTORIA DI GAIOLLE - CHIANTI

Acqua minerale di Font. Bracca

AMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)

Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2

Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4

Concessionario esclusivo:

Francesco Macchi - Gallarate

✽ SERVIZIO A DOMICILIO ✽

QUADRI SPLENDIDI

pedisce la ditta A. GEIGER per L. 1,75

Formato 46 x 25 o 38 x 30 due quadri pendants
franchi di porto L. 3,25.

Maggior formato per Cent. 50 o Cent. 25 in più.

Berlino 1907, Med. d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF

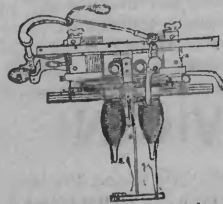
Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.

Le più economiche, più resistenti
e più sicure motrici per qualsiasi industria e per l'agricoltura.

Produzione totale 600.000 cavalli.



KIRICSI & MANUEL

MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 2 - MILANO

Macchine Brevettate da Calze e Maglieria d'ogni genere ad uso famiglia ed industria.

Lineare a Carro certo, la migliore per la perfezione, scorrevolezza e durata, con apparecchio Regatore. Circolari perfezionate «SUN» e «MONDIALE» raccomandate per famiglia. Tutti possono imparare da solo e guadagnare molto, stando a casa propria. - Acquistiamo anche il lavoro

Macchine LINEARI e CIRCOLARI a motore.

Macchine da CUCIRE - Macchine da SCRIVERE.

Pagamento pronta Cassa gran Ribasso, od a dilazione da convenirsi.

Catalogo e Schiarimenti gratis.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissolvente, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

F.lli INGEGNOLI CORSO B. AIRES 54

MILANO

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOB (Bla Nob).
Pecchia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttissima anche nei terreni ingrati purché savi. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 38.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3,75.

Frumento Fucense originario,
100 chili L. 40.-
Un pacco postale di 5 chili 3,75

Frumento di Cologne Selezionato,
100 chili 38.-
Un pacco postale di 5 chili 3,75

Frumento Rosso Varesotto,
100 chili 38.-
Un pacco postale di 5 chili 3,75

Frumento PIETI Originario,
100 chili 45.-
Un pacco postale di 5 chili 4.-

Frumento PIETI primariproduzione
terzesse, 100 chili 38.-
Un pacco postale di 5 chili 3,75

Segale di Lombardia, 100 chili 38.-
Un pacco postale di 5 chili 3.-

Orzo Invernango, 100 chili 38.-
Un pacco postale di 5 chili 3,25

Avena Invernango nera d'Ungheria,
100 chili L. 35.-
Un pacco postale di 5 chili 3,50

Trifoglio incarnato. - Da abbondante raccolto a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle Stoppie.
100 chili L. 120 - Un chilo L. 1,20
Un pacco postale di 5 chili L. 7,50

Trifoglio pratense. Erba medica, Lapinella, Salla, Lejette e Erba magra. Verde, Lepini, Colla.
Per avere foraggi in autunno. Sempre bianca. - Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 80 centimetri e si può fasciare nel campo fino ai geli.
100 chili L. 74 - Un chilo L. 74
Un pacco postale di 5 chili L. 5,80 fr. di porto.
Ortaggi. Cassette 35 qualità sementi d'orto L. 6. Franchi di tutte le spese nel Regno.
Fiori. Cassette 20 qualità sementi fiori, L. 3,38.

Piante. Alberi fruttiferi. Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Canne - Mimoli - Rosai - Alberi - Cipressi - Bambus - Gigli - Tuberosi, ecc.

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
Luigi Falcone di Alessandria

30=Pillole Falcone

Distinti medici approvano così: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. - Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decocti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo, delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3,20. Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: Farmacia Tenconi.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore dell'elasma capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli a nudi e sottili dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Torino N. 12, Milano.